



## ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO

### *Polo Tecnologico "A. Minuziano – Di Sangro Alberti"*

con convitto annesso all'ITAS

Via Vincenzo Alfieri, 1 – 71016 San Severo (Fg) - Italia

e-mail: [fgis03700v@istruzione.it](mailto:fgis03700v@istruzione.it) – pec: [fgis03700v@pec.istruzione.it](mailto:fgis03700v@pec.istruzione.it) Web: [www.polotecnologico-sansevero.gov.it](http://www.polotecnologico-sansevero.gov.it)

Tel 0882 222860 Fax 0882 240971

C.F./P.IVA 03800890711 - Codice Meccanografico **FGIS03700V**

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA  
ATTI ALBO**

IIS "A.Minuziano – Di Sangro Alberti"  
Prot. 0006946 del 21/11/2018  
(Uscita)

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1)le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre (data successivamente fissata, per il prossimo triennio, al 7 gennaio 2019 con nota MIUR 17832 del 16/10/2018) dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2)il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3)il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4)esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5)una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti

TENUTO CONTO che l'Istituto elabora il piano dell'offerta formativa sulla base, sia dei documenti nazionali per la predisposizione dei curricoli di istituto sia delle caratteristiche e dei bisogni degli alunni/ studenti, oltre che delle esigenze espresse dalle famiglie, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;

#### EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

## **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

contenente gli indirizzi generali relativi alla realizzazione delle attività didattiche, formative e organizzative della scuola, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e all'interno di una prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa:

1. Rendere coerente gli orientamenti e le scelte indicate nel Piano dell'Offerta Formativa 2018/2019 con quanto emerso dal Rapporto di AutoValutazione dell'istituto e con quanto previsto dal relativo Piano di Miglioramento.

2. Migliorare la qualità dei processi educativi e formativi perseguendo le finalità generali del sistema scolastico nazionale per come sono state ricapitolate a livello di PECUP degli studenti nei documenti normativi curricolari di riferimento nazionale e individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge n. 107/2015.

3. Elaborare e vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i precedenti punti 1 e 2

4. Individuare sedi, modalità e forme di confronto, di verifica, di controllo e di riformulazione del piano dell'offerta formativa (inteso nella sua globalità e nell'articolazione degli interventi previsti e attuati) nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.

5. Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle finalità formative espresse dalla Legge n. 107/2015.

4. Attivare un processo di miglioramento dell'azione amministrativa e delle procedure organizzative teso, direttamente, a predisporre le condizioni essenziali per l'effettiva e funzionale attuazione del PTOF e, dall'altro lato e più in generale, a promuovere l'erogazione sempre più efficace del servizio pubblico di istruzione da parte dell'istituto

5. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

- miglioramento dei risultati in Italiano e Matematica, specie nel biennio
- attenzione ai risultati di apprendimento definiti in termini di Competenze
- la riduzione delle differenze tra scuole ed aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- il rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza

Con particolare riferimento alle priorità di crescita dell'Istituto e alla realizzazione degli obiettivi indicati, sono state formulate le proposte e le esigenze che sono qui di seguito riportate e che il Collegio avrà cura di considerare nelle attività della scuola da inserire nella predisposizione del Piano triennale in argomento:

a) rafforzare il ruolo formativo, culturale e propositivo dell'Istituto potenziandone la presenza attiva nei territori di riferimento;

b) migliorare gli standard dei livelli degli apprendimenti al fine di creare le condizioni che consentano il successo scolastico degli studenti attraverso la riduzione del tasso ancora elevato di dispersione scolastica anche attraverso l'attuazione delle più aggiornate metodologie didattiche e la progettazione di percorsi formativi e indirizzi di studio che costituiscano opportunità di sviluppo, di innovazione e di crescita culturale per i territori;

c) aumentare e migliorare il coinvolgimento di aziende ed enti di formazione a sostenere le attività della scuola che abbiano ricadute positive sul territorio

d) maggiore coinvolgimento delle famiglie nella condivisione di regole di comportamento, anche attraverso una partecipazione più attiva agli OO.CC.

e) potenziare l'organizzazione interna e l'attenzione alla fase dell'accoglienza e monitoraggio delle azioni

- f) informare e sensibilizzare la comunità attraverso iniziative di scuola aperta, open day, sito web
- g) incentivare un maggiore raccordo tra i docenti dei diversi gradi di scuola

Al fine di meglio e più concretamente orientare le scelte progettuali e organizzative dell'istituto e le modalità di intervento educativo, didattico e metodologico da parte dei docenti, sempre considerando quanto previsto dal Piano di Miglioramento, il Piano deve fare particolare riferimento ai seguenti punti in attuazione dei commi 1-4 dell'art.1 della L. 107/2015 :

- «Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi» indirizzi presenti nell'Istituto, «per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini» ;
- Per la realizzazione dei suddetti obiettivi, l'Istituto deve garantire «la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale» ;
- L'Istituto si impegna altresì per raggiungere «La piena realizzazione del curriculum della scuola [...] la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa [...]

L'Istituzione Scolastica, in riferimento alle iniziative di ampliamento e potenziamento dell'Offerta Formativa e delle attività di progetto, individua come prioritari i seguenti obiettivi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- potenziamento delle competenze logico-matematiche;
- potenziamento delle competenze scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica al fine di rafforzare l'assunzione di responsabilità, il senso di solidarietà, di cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio con particolare riferimento alle attività dell'azienda agraria dell'Istituto le quali dovranno confluire in un unico, articolato progetto "Azienda" teso a valorizzarne le peculiarità nel contesto di uno sviluppo coordinato e a promuoverne la funzionalità didattica e produttiva ai sensi di D.M n. 44 01/02/2001, artt. 20, 21, e s.m.i., anche attraverso un'assidua interazione con l'Ufficio Tecnico, il suo Direttore e i suoi componenti ;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per

articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, attraverso l'attivazione dello sportello didattico

- potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti anche attraverso la possibilità di accedere alle varie certificazioni linguistiche e informatiche e di accesso a specifiche facoltà universitarie;
- definizione di un sistema di orientamento e di collaborazione per iniziative comuni con Università, Enti, Associazioni di categoria, Istituti di alta formazione, ecc.;
- potenziamento nella lettura e diffusione del libro a partire dalla valorizzazione delle biblioteche dislocate in ciascuna sezione associata, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento di istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

**Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali** occorre tenere presente che l'Istituto deve impegnarsi in tutte le sue componenti interessate, per la massima valorizzazione delle risorse laboratoriali esistenti.

In particolare si prevede l'allestimento del Laboratorio di Progettazione e Costruzioni, la dotazione di LIM, dotazioni di ulteriori pc e relativi software per l'utilizzo del PLC, materiali per i Laboratori di Chimica e Fisica, attrezzature sportive per entrambe le Palestre della scuola, la messa in opera di una "Serra", il ripristino del mini Frantoio e l'ampliamento del Laboratorio Agroalimentare presso l'Istituto agrario.

In stretta collaborazione con l'Ufficio Tecnico, il Collegio deve provvedere alla valorizzazione delle strutture tecniche, produttive e il resto delle attrezzature utili alla produzione conseguente all'attività didattica.

Si devono cogliere, inoltre, tutte le opportunità finanziarie che si presenteranno per incrementare in maniera sensibile il parco laboratoriale; per quanto riguarda quello informatico e delle reti, verrà potenziato il settore delle certificazioni linguistiche, mentre si riproporrà la scuola come sede di certificazioni informatiche.

**Per ciò che concerne i posti di organico comuni**, i docenti in organico attualmente sono pari a 74 unità e 5 Istitutori c/o il Convitto annesso all'ITAS,

**Per ciò che concerne i posti di organico di sostegno**, i docenti in organico attualmente sono pari a 20 unità

**Per ciò che concerne i posti ATA in organico**, il personale ATA attualmente in servizio è pari a 43 unità.

**Nell'ambito delle scelte di organizzazione**, sono riconfermate la figura del Coordinatore di Plesso, quella del Coordinatore di classe e Coordinatore di Dipartimento per aree disciplinari.

Dovrà inoltre essere mantenuta e potenziata nelle sue competenze operative, l'istituzione del Dipartimento per il sostegno e le didattiche speciali.

Il Collegio e gli altri organismi preposti dovranno prevedere anche la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 e indicheranno la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso.

Al fine di adempiere ai commi 10 e 12 della citata L.107, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dovrà prevedere, tra le attività dell'Istituto, «iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso» nonché della normativa e delle procedure da adottare in materia di sicurezza, antincendio ed igiene, con particolare riferimento alle attività didattiche programmate in azienda e nei laboratori e alle produzioni di prodotti a seguito delle esercitazioni didattiche. Unitamente a tali iniziative, il Piano in argomento

non potrà omettere la «programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario» sia per quanto riguarda la qualificazione e l'acquisizione di specifiche, ulteriori, competenze nei propri settori lavorativi, che in materia di sicurezza, antincendio, igiene, primo soccorso, antinfortunistica e HCCP. Tali iniziative devono essere adottate «nell'ambito delle risorse, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente» per l'Istituto ovvero, per es. tramite accordi di rete tra istituzioni scolastiche, l'impiego di personale specializzato presente nelle varie sezioni associate, risorse ottenute con specifiche progettazioni, partecipazioni a bandi e a opportunità formative proposte da enti, associazioni e istituzioni accreditate, ecc. In ogni caso, per tutte le predette attività, dovrà essere prevista la «definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche» anche sulla base di ulteriori contributi acquisiti con destinazione d'uso specifica.

Deve essere cura del Collegio predisporre per l'attivazione in maniera continuativa le opportune iniziative di educazione alla salute, di sportelli di ascolto e di consulenza psicologica al fine di favorire, attraverso la collaborazione con i servizi della ASL, i consultori, nonché tramite la programmazione interdisciplinare degli stessi consigli di classe e ogni altra azione progettuale, «l'educazione alla parità tra i sessi», la prevenzione «della violenza di genere e di tutte le discriminazioni» in conformità con il comma 16 della L.107.

Il Collegio deve sviluppare al suo interno una riflessione da cui scaturiscano conseguenti e adeguate strategie operative in materia di **valorizzazione del merito scolastico, dei talenti e delle iniziative di orientamento.**

**Il Collegio deve avere cura di attuare con il massimo impegno**, senso di responsabilità e applicazione delle proprie competenze, nell'interesse generale dell'Istituto, delle esigenze formative degli studenti, delle loro famiglie «al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti» **i percorsi di alternanza scuola lavoro**, progettandoli con cura, equilibrio e visione prospettica lungimirante in ogni livello delle sue strutture organizzative - dai dipartimenti, a consigli di classe, ai compiti e al ruolo propositivo che ciascun docente è chiamato ad assumere, considerata la valenza “strategica” per l'Istituto dell'alternanza scuola-lavoro- e dimostrando di saper valorizzare, soprattutto attraverso il lavoro multidisciplinare di gruppo e la collaborazione tra docenti, la risorse messe a disposizione per il raggiungimento di tali priorità.

Il Collegio deve guardare con attenzione, per inserirle in maniera continuativa e strutturale tre le attività imprescindibili della scuola a tutte le iniziative finalizzate a **«sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti** e [a] rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale» facendo della didattica laboratoriale, ad ogni livello delle strutture di cui l'Istituto dispone comprese le aziende didattiche, il centro dell'interazione multidisciplinare, tecnologicamente avanzata e innovativa sul piano progettuale, tra i suoi diversi indirizzi di studio nonché delle azioni sviluppate in partenariato o in rete con singoli enti o istituzioni territoriali, e in attuazione del Piano nazionale scuola digitale di cui, fra le iniziative dell'Istituto è stata già prevista la figura dell'Animatore digitale che stimolerà la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso i corsi CISCO; favorirà la partecipazione e stimolerà il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individuerà anche in team con le figure tecniche della scuola, soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

**Formazione docenti.** Il Collegio deve considerare che, «nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale», secondo il comma 124 della L.107. A tal proposito, in attuazione del comma in argomento, il Collegio deve inserire, tra le proprie attività, la programmazione delle opportune iniziative di formazione.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nel precedente PTOF triennale, potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- Aumentare la flessibilità dei percorsi interni agli indirizzi per fronteggiare l'evoluzione del mercato del lavoro e della realtà socio-economica del territorio di riferimento, in particolare potenziando il nuovo indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" – articolazione Biotecnologie Sanitarie
- Certificazioni linguistiche
- Potenziamento dello sviluppo coordinato dell'azienda agraria in conformità con l'art. 20, c. 1, 4, 5, 7, 9 del citato D.l. n° 44 del 1° febbraio 2001 e s.m.i., favorendone «la vendita di beni e servizi a favore di terzi», risultanti dalle attività degli studenti e da quelle produttive, secondo le previsioni organizzative e le altre disposizioni contenute nell'art. 21, c. 1, 2 e 3, e s.m.i., ovvero previo lo scrupoloso accertamento del pieno rispetto delle condizioni di sicurezza e di conformità con le certificazioni alimentari previste dalle norme vigenti
- Prosecuzione dell'impegno attivo dell'Istituto nelle attività di progettazione scientifica, didattica e formative del VI ANNO dell'Istituto agrario con specializzazione "ENOTECNICO"
- Implementazione dei corsi di formazione professionali collegati all'accreditamento dell'Istituto come ente di formazione (per es. corsi svolti in collaborazione con enti accreditati, inseriti nel catalogo unico regionale di Garanzia Giovani, ecc.)

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico dell'autonomia devono fare esplicito riferimento a tali esigenze.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Per quanto di competenza del dirigente scolastico, allo scopo di migliorare le aree organizzativa e amministrativa dell'istituto, in vista dell'erogazione di un servizio educativo e di istruzione sempre più efficace, lo scrivente propone i seguenti orientamenti per lo sviluppo dell'azione amministrativa, già espressi nella Direttiva al DSGA prot. 6445 del 22.10.2018:

#### **Organizzazione dell'ufficio di Segreteria**

Nella ripartizione e distribuzione del lavoro interno ed esterno dell'ufficio di segreteria, si dovrà tenere conto delle attribuzioni previste dal CCNL vigente per quanto attiene ai profili professionali. La dettagliata suddivisione delle competenze nella organizzazione del lavoro sarà concordata prevedendo l'articolazione della stessa secondo criteri di flessibilità interna (turn over) oppure secondo precisi schemi di ripartizione riferibili alle specifiche competenze del personale scolastico. La divisione del lavoro ai fini del perseguimento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità della gestione va, comunque, effettuata attraverso la determinazione di carichi di lavoro aventi carattere di omogeneità.

Nella specifico, sarà cura del DSGA predisporre un organigramma dettagliato delle competenze

interne, delle relative mansioni da svolgere e dei corrispondenti compiti da eseguire.

Si raccomanda, inoltre, di diramare agli assistenti amministrativi le più idonee disposizioni affinché gli atti di ufficio di segreteria siano trattati con la massima riservatezza. Anche per questo, oltre che per assicurare una adeguata regolarità del servizio, devono essere disciplinate in maniera precisa, dandone ampia informazione, le modalità di ricevimento del pubblico e di accesso da parte del personale docente e ausiliario per il disbrigo di pratiche personali.

Il Piano Triennale sarà proposto e predisposto da un gruppo di lavoro formato dalla Commissione PTOF e dallo Staff del Dirigente, per essere successivamente portato all'esame e alla redazione definitivi del Collegio.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Campagna

*V. Campagna*

